

VILLASERVICE S.P.A.

Sede in ZONA INDUSTRIALE C/O CENTRO SERVIZI POLIFUNZ. -09039 VILLACIDRO (CA) Capitale sociale Euro 218.750,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 5.235.

Il presente Bilancio di esercizio per l'anno 2018, viene sottoposto alla Vostra approvazione oltre il termine dei 180 giorni previsti dal C.C. e dallo Statuto Sociale, in quanto sono stati necessari approfondimenti e specifiche valutazioni derivanti dalle interlocuzioni intercorse con il Consorzio Industriale di Villacidro e la Regione Autonoma della Sardegna.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del trattamento dei rifiuti, nel settore della depurazione delle acque e dell'erogazione dell'acqua potabile e quella industriale. Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Villacidro e nelle sedi secondarie di Villacidro e San Gavino - Monreale. Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente e indirettamente altre società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business della Società.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Per quel che attiene la gestione complessiva dei Rifiuti, nel corso dell'esercizio 2018 il mercato ha registrato un sostanziale decremento dei conferimenti dei rifiuti, rispetto all'anno precedente. Infatti nell'esercizio 2018 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 59.885,62 (al netto dei conferimenti al Tecnocasic, privi di marginalità) rispetto alle 98.917,62 Tonnellate registrate nell'esercizio 2017.

Nell'esercizio 2017 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 98.917,62.

Nell'esercizio 2016 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 90.605,52 .

Nell'esercizio 2015 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 80.140,16 .

Nell'esercizio 2014 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento, sono stati di circa 84.209,44 Tonnellate.

Nell'esercizio 2013 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa Tonnellate 74.244, rispetto alle 105.741 Tonnellate registrate nell'esercizio 2012.

Nell'esercizio 2011 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa Tonnellate 108.908 Tonnellate.

Nell'esercizio 2010 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa Tonnellate 112.019.

Nell'esercizio 2009 erano pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento circa 77.063,95 Tonnellate.

Nell'anno 2008, in sei mesi di attività della Società, erano pervenuti circa 60.000 Tonnellate di conferimenti di rifiuti.

I conferimenti dell'anno 2018 sono decisamente al di sotto delle previsioni tariffarie vigenti e costituiscono il peggior risultato registrato nel tempo.

I rifiuti conferiti negli anni addietro, agli impianti sono risultati:

- nell'anno 2006, circa 191.089 t/annue;
- nell'anno 2007, 168.111 t/annue ;
- nell'anno 2008 136.142 t/annue .

I quantitativi di conferimenti rifiuti, pervenuti nell'anno 2018, hanno determinato un disavanzo gestionale nel settore rifiuti, di €. 870.506,14, disavanzo, che trova interamente copertura con il Fondo Calmierazione Tariffa, iscritto in nel bilancio della Società.

L'annualità 2018 è stata contrassegnata da una costante incertezza, con riferimento ai quantitativi pervenuti presso l'impianto.

Infatti non sono pervenuti i quantitativi minimi che erano stati invece garantiti in sede di previsione tariffaria.

Per quel che attiene il settore idrico, la Società registra per l'esercizio 2018 un utile pari ad €.5.235.

Il settore idrico conferma il raggiungimento di un equilibrio gestionale.

La Società ha portato a termine, come già a suo tempo annunciato, il programma d'investimento, che le ha consentito nell'anno 2012 di migliorare i costi di gestione ed essere maggiormente competitiva nel mercato.

Per quanto concerne i rapporti con Abbanoa, prosegue presso il Tribunale civile di Cagliari il contenzioso promosso dalla Villaservice nel 2012 per il recupero dei crediti relativi ai canoni di depurazione dei reflui provenienti dai comuni di Villacidro e San Gavino Monreale in virtù della convenzione stipulata nel febbraio 2008.

Il periodo di riferimento è dal luglio 2008 al dicembre 2015, in virtù delle integrazioni proposte nel corso del procedimento.

Nel giugno del 2017 si è tenuta l'udienza nel corso della quale sono stati presentati gli esiti della Consulenza Tecnica d'Ufficio disposta dal Giudice.

Nel corso dell'esercizio 2018 la procedura è stata presa a riserva dal Giudice e nei primi mesi dell'esercizio corrente, a seguito delle osservazioni presentate dalle parti sulla suddetta relazione di CTU, il Giudice ha sciolto la riserva, valutando di non ammettere alla procedura i conteggi presentati tardivamente da Abbanoa circa gli importi fatturati e riscossi dalle utenze, che dovevano essere teoricamente alla base dei rapporti economici contrattuali tra le parti e mai esibiti da Abbanoa, il che farebbe desumere che l'atteso giudizio possa fondarsi sulle valutazioni effettuate dal CTU, che evidenziano un consistente riconoscimento delle somme pretese dalla Villaservice.

Come noto la Società "Villaservice S.p.a.", gestisce la distribuzione dell'acqua potabile ed industriale che serve l'intera Area industriale di Villacidro.

Le due reti, tra loro indipendenti, si sviluppano per una lunghezza di oltre 20 km e distribuiscono le acque alle utenze industriali per utilizzo potabile (rete potabile) e tecnologico o antincendio (rete industriale).

Sino all'anno 2011, l'acqua potabile veniva prelevata esclusivamente da ABBANOVA Spa, poteva essere accumulata all'interno di n.4 vasconi e da questi rilanciata oppure distribuita direttamente nella rete dell'area industriale, mentre l'acqua grezza ad uso industriale viene fornita da E.N.A.S. e vettoriata dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, proviene dalla diga del Leni e viene accumulata in n.2 bacini della capacità complessiva di 90.000 mc, quindi sollevata in un serbatoio pensile al fine di conferirle la necessaria prevalenza, infine distribuita nella rete di distribuzione dedicata.

La Società, nell'anno 2011, ha portato a termine il programma di ripristino dell'impianto di potabilizzazione situato nella S.P. 61 Km 4, Villacidro, impianto che non era utilizzato dal 1995 circa.

L'impianto, dimensionato per trattare una portata massima di 50 m³/h, è alimentato con le acque grezze derivate dalla diga Rio Leni sul monte Arbus, tramite un sistema di condotte di proprietà del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale e, nel tratto terminale, di proprietà del Consorzio industriale Provinciale Medio Campidano - Villacidro.

Tramite il ripristino della potabilizzazione delle acque grezze provenienti dalla diga del Rio Leni la Società, ha incominciato a ridurre sensibilmente i quantitativi di acqua potabile prelevati da Abbanoa e quindi conseguire importanti economie delle quali godranno le aziende insediate nell'area Industriale di Villacidro. La Società ha inoltre continuato prudenzialmente ad imputare integralmente a costo i corrispettivi richiesti da Abbanoa sulla base di una classe tariffaria non attinente e pari a quasi dieci volte quella rivendicata dalla stessa Villaservice, come si esporrà più compiutamente nel seguito della presente relazione.

La Società opera in virtù di un regolamento di fornitura dell'acqua ad uso potabile ed industriale approvato dal Consorzio Industriale di Villacidro nei primi mesi del 2008.

Tale regolamento prevede che la fornitura dell'acqua ad uso potabile avvenga dietro al pagamento di una tariffa, da parte dell'utente, pari a €/mc 1,34.

La nostra società acquistava interamente l'acqua potabile dalla società ABBANOVA S.p.a., ad un prezzo corrispondente a quello di un utenza industriale, per quanto tale trattamento sia stato più volte contestato formalmente alla stessa ABBANOVA nonché all'Autorità d'Ambito della Sardegna.

In conseguenza a ciò la nostra società si è trovata nel passato a dover corrispondere ad ABBANOVA un corrispettivo, pari a €/mc 3,169 (annualità 2014 oltre i 200 mc) a fronte di una tariffa applicata dalla VILLASERVICE alle utenze per l'esercizio 2014 pari a €. 1,34.

E' importante segnalare che il contratto di fornitura stipulato con le utenze prevede che la tariffa possa essere soggetta a conguaglio a consuntivo annuale.

Il costo base della risorsa potabilizzata, così come acquistata da ABBANOVA, è inoltre soggetto a diversi "rincarì" necessari per coprire i costi di gestione.

Tali maggiori costi sono sinteticamente ascrivibili alle seguenti voci:

- perdite della rete idrica (oltre il 40%);
- costo del personale ;
- energia elettrica per trattamento e sollevamenti;
- accantonamenti per manutenzioni straordinarie delle reti;
- quota parte di canone CIP.

L'applicazione di tali oneri porterebbe a un rincaro della tariffa a carico delle utenze per un valore complessivo eccedente i 4,0 €/mc erogato, nonché comporterebbe che le utenze insediate pagherebbero due volte gli oneri di sub distribuzione sopportati unicamente dalla nostra società e richiesti indebitamente anche da Abbanoa S.p.a.

Nel corso del 2011 la società ha realizzato un nuovo impianto di potabilizzazione, nel quale l'acqua grezza erogata dall'ENAS tramite il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale viene potabilizzata tramite filtrazione su carbone e disinfezione con Biossido di Cloro.

Nell'anno 2012, sono state ottenute le autorizzazioni di natura sanitaria da parte della ASL di Sanluri, nonché sono stati stipulati gli accordi di fornitura con ENAS e con il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale.

Il prezzo di acquisto della risorsa grezza da potabilizzare nel corso del 2015 è stato pari a 0,23 €/mc, (ai sensi della Deliberazione N. 4 Del 03.12.2014 Dell' Autorità Di Bacino Regionale Comitato Istituzionale);

Nel corso degli anni la società si è impegnata al fine di veder riconosciuta la sua posizione di sub-distributore della risorsa idrica, intavolando diversi incontri con Abbanoa affinché venisse applicata con effetto retroattivo la tariffa di fornitura dell'acqua "a bocca di serbatoio" che, in riferimento a quanto indicato nella Circolare della Gestione Commissariale Straordinaria per la regolazione del Servizio idrico Integrato della Sardegna del 12 giugno 2014, è stata stabilita pari a 0,38 €/mc per tale tipologia di forniture.

L'interlocuzione con Abbanoa S.p.a. è ancora in corso.

Prosegue inoltre presso il Tribunale Civile di Cagliari, con procedura unificata col recupero dei crediti della depurazione, il contenzioso sulla determinazione della giusta tariffa di fornitura dell'acqua potabile da parte di Abbanoa, nel periodo pregresso e in quello futuro.

Nel maggio del 2019 sono stati depositati gli esiti della Consulenza Tecnica d'Ufficio disposta dal Giudice.

Nel corso dell'esercizio 2018 la procedura è stata presa a riserva dal Giudice e nei primi mesi dell'esercizio corrente, a seguito delle osservazioni presentate dalle parti sulla suddetta relazione di CTU, il Giudice ha sciolto la riserva richiedendo al Consulente tecnico d'Ufficio di integrare la relazione presentata con i conteggi relativi all'ammontare del dovuto da parte della Villaservice sulla base dei quantitativi forniti applicando la tariffa "a bocca di serbatoio", tariffa che la nostra società ritiene debba applicarsi al caso di specie.

Anche questa richiesta da parte del Giudice, parimenti a quella precedentemente citata relativa alla quantificazione dei crediti per depurazione, sembra suggerire che la posizione della Villaservice sia stata perlomeno presa in considerazione dal Magistrato.

Sempre in relazione ai crediti relativi alla depurazione delle acque operata dalla nostra Società, in data 26.06.2018 è stata emanata la D.G.R. N.33/12 *“Interventi a sostegno del sistema idrico della Sardegna per favorire il riequilibrio del ciclo economico-finanziario in attuazione dell’art. 13 della L.R. n.4 del 2015 e s.m.i.”*

A tale proposito è opportuno illustrare che il Ciclo Idrico Integrato dell’acqua, disciplinato dal D. lgs 162/06 prevede che i costi derivanti dal trattamento delle acque meteoriche confluenti negli impianti di depurazione, a causa di infiltrazioni nelle fognature urbane ovvero per la presenza di fognature che veicolino anche le acque piovane, non ricadano direttamente sugli utenti, per i quali nelle bollette il corrispettivo di depurazione è parametrato al mero prelievo di acqua potabile da parte degli stessi.

Tali maggiori oneri per i gestori sono quindi a carico dei Comuni; non avendo gli stessi la disponibilità economica per far fronte a tali spese la Regione, con Deliberazione 49/1 del 06/10/2015 ha disposto l’erogazione a favore di EGAS (Ente di Governo dell’Ambito della Sardegna) della somma di e. 42.000.000, per far fronte al debito dei comuni nei confronti di Abbanoa S.p.a.

Al fine di poter completare il processo di ristoro economico per i gestori che non erano stati contemplati nel primo stanziamento, la Regione, con la DGR in oggetto, ha quindi disposto un ulteriore stanziamento a favore di EGAS, pari a €. 7.580.206,90.

Il periodo di riferimento è quello 2005-2011.

Tra i gestori individuati c’è ancora ABBANOVA in relazione ai comuni non inseriti nel precedente stanziamento, nonché i Consorzi Industriali Provinciali.

Al fine di poter modulare le predette risorse tra ABBANOVA e i vari Consorzi industriali l’EGAS con l’ausilio dell’Università di Cagliari, ha quindi richiesto ai soggetti interessati l’elaborazione di dati significativi relativi a un’annualità intermedia tra il 2005 e il 2011; Il Consorzio, con nota 2315 del 23.06.2019, ha quindi richiesto alla Villaservice l’elaborazione dei dati necessari.

Pur nella indeterminazione dell’ammontare che sarà riconosciuto ai soggetti interessati vi è inoltre da segnalare che, come indicato in precedenza, il periodo di riferimento di cui allo stanziamento attuale sono le annualità 2005-2011. Si ricorda che la competenza della nostra società intercorre dal 01.07.2008, quindi pari a circa metà del corrispettivo che sarà percepito dal Consorzio.

Un fatto di rilievo avvenuto nel corso dell’esercizio 2013 è relativo all’**Esercizio da parte della Società Villaservice spa, del diritto d’opzione per l’acquisto degli Asset Aziendali del Consorzio.**

L’Assemblea dei Soci in data 13/03/2013, ha deliberato l’esercizio del diritto di opzione di cui all’Art.15 del contratto di affitto di azienda, stipulato con il Consorzio Industriale di Villacidro, conferendo specifico mandato all’Organo Amministrativo per l’invio della formale comunicazione, mediante lettera raccomandata con A.R. allo stesso Consorzio.

Al momento, non è stato ancora definito la quantificazione del prezzo degli Asset Aziendali, per dichiarate difficoltà da parte del Consorzio Industriale di Villacidro. L’avvenuto Commissariamento nei primi mesi del 2013 e la successiva revoca, ha, tra l’altro favorito il verificarsi di una velata situazione di incertezza in campo decisionale in capo allo stesso Consorzio.

Qualora la volontà degli stakeholders fosse quella di procedere verso questa strada, sarà compito dell’Organo amministrativo impegnarsi negli atti necessari e conseguenti.

Comportamento della concorrenza

Per quel che riguarda il settore di trattamento dei rifiuti, la Società sino all’anno 2009 ha mantenuto invariata la tariffa, risultando essere una delle più basse in assoluto nell’intera Regione Sardegna, rispetto a quella applicata da altri impianti paritetici esistenti.

Nell’anno 2010 la Società ha modificato la Tariffa, incrementando gli importi tariffari, per quel che concerne il secco dei rifiuti urbani e di quelli speciali, mantenendo inalterata la tariffa dell’umido.

Nell’anno 2011 la Società, ha continuato ad adottare gli importi tariffari deliberati nell’anno 2010, nonostante le difficoltà palesate nell’anno.

Nell’anno 2012, la Società a seguito della Nota della Regione che ha modificato il flusso dei conferimenti dei rifiuti, ha modificato la Tariffa, incrementando gli importi tariffari, per quel che concerne i rifiuti di umido, mantenendo invece inalterata la tariffa del secco.

Nonostante gli aggiornamenti tariffari, la Società, continua ad essere quella che applica una delle tariffe più basse in assoluto, nell’intera Regione Sardegna, rispetto a quella applicata da altri impianti paritetici esistenti.

Da sottolineare inoltre il grande sforzo compiuto dalla Società nel presentare alla RAS, un Piano Tariffario Triennale con valenza 2012-2014, allo scopo, da un lato, di fissare le Tariffe per un arco temporale più

ampio, dall'altro per definire, in maniera chiara ed ineccepibile, il flusso dei conferimenti di rifiuti che devono confluire alla Piattaforma, per il tramite della RAS, per il medesimo triennio.

Nell'anno 2015 la Società ha mantenuto inalterate le Tariffe sia dell'umido che del secco.

Nell'anno 2016 la Società ha provveduto ad abbassare la tariffa dell'umido, passando da €. 92,00 a €. 85,00 a Tonnellata, provvedendo inoltre ad adeguare la tariffa del secco residuo da sottoporre a pretrattamento di rimozione della frazione umida, che è passata da €/t 132,000 a €/t 145,00.

Per l'anno 2018, la Società ha presentato un Nuovo Piano Tariffario Triennale, che confermava in linea di massima le stesse Tariffe, fatta eccezione per quella del Pretrattamento e per quella dell'Umido, che prevede una serie di penalizzazioni/aumenti, in funzione di violazioni più o meno gravi.

E' stata predisposta una Tariffa Triennale, in quanto nell'arco del Triennio sono stati ipotizzati scenari con evidenti differenze quantitative di conferimenti dei Rifiuti.

La Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato all'Ambiente, non ha approvato il Piano Tariffario Triennale 2018 - 2020 presentato dalla Villaservice, per effetto della controversia in corso tra la Società ed il Consorzio Industriale di Villacidro, per quel che attiene i Fondi di Accantonamento e la loro rendicontazione.

La stessa Regione ha fatto intendere ed invitato le parti a trovare un accordo, invitandole a procedere anche alla revisione e l'attualizzazione dei citati Fondi.

Per l'anno 2019 la Società ha presentato il Piano Tariffario, lasciando al CIV il compito e l'onere di inserire e trasmettere le quote tariffarie degli accantonamenti, che non sono stati rendicontati.

In data 25/06/2019 è pervenuta una Nota Prot. N. 13797 da parte della RAS, dalla quale si evince che la nuova tariffa proposta non è stata ancora approvata per la mancata trasmissione di idonea documentazione da parte del CIV.

E' stato predisposto il progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un impianto di trattamento degli Scarti di Origine Animale (SOA) che avrebbe consentito il loro recupero nell'impianto di digestione anaerobica. Il progetto è stato altresì caldeggiato dalla RAS, la quale ha invitato la Società a partecipare ad appositi bandi di investimento agevolati. La Società ha anche presentato apposita istanza di partecipazione.

Il Consorzio Industriale di Villacidro, ha però negato l'autorizzazione con Nota N. 1398 del 05/04/2018.

Nel settore idrico, come detto in precedenza, la Società grazie all'utilizzo del potabilizzatore, ha potuto mantenere inalterato il prezzo unitario di fornitura, pari a €/mc 1,34 e ricorrere alla fornitura di acqua già potabilizzata da parte di Abbanoa unicamente nel caso di mancanza di risorsa grezza da potabilizzare in prima persona o in occasione di manutenzioni degli impianti.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

I dati del consuntivo 2018 hanno evidenziato nella gestione rifiuti un disavanzo di gestione, per effetto dei minori conferimenti pervenuti rispetto alle previsioni.

Il disavanzo gestionale nel settore rifiuti ammonta ad €. 870.506,14, che trova interamente copertura con il Fondo Calmierazione Tariffa, iscritto in nel bilancio della Società.

Raccogliendo gli indirizzi statutari, l'Organo Amministrativo riteneva fondamentale completare il perfezionamento della Villaservice in società in house providing, così da poter gestire per i soci i servizi pubblici locali in modo diretto, secondo i termini di legge e garantendo al contempo l'equilibrio economico da una parte e servizi dedicati alle esigenze dei singoli soci che avrebbero permesso loro di amministrare in

modo più efficace liberandoli dall'onere della gestione di esternalizzazione di servizi fondamentali quali la raccolta dei rifiuti, la gestione del verde pubblico o lo spazzamento stradale.

Durante il corso del 2018, i soci, tuttavia, hanno deliberato l'intenzione di modificare lo statuto per trasformare la Villaservice in società pubblica, non in house, ai sensi del D.Lgs 175/2016

La Villaservice è un gestore ambientale che attualmente governa un Sistema di gestione dei rifiuti integrato al depuratore e sarebbe un buon uso delle risorse pubbliche quello di integrare anche la gestione della raccolta, garantendo una buona economia.

Va inoltre evidenziato che istituendo un ufficio di marketing, comunicazione e progettazione, si potrebbe avere accesso a tutti quei fondi comunitari dedicati alla buona governance del territorio e dell'ambiente.

L'Organo Amministrativo è stato nominato dall'Assemblea dei Soci, in data 05/08/2016.

Sin dal suo insediamento, l'Organo Amministrativo si è adoperato per risolvere tutte le problematiche e criticità di varia natura, presentatesi, ma soprattutto ha rivolto la propria attenzione a tutti i soci e alle loro esigenze, ascoltandoli, coinvolgendoli nei principali fatti di gestione, e relazionandoli sulle decisioni adottate e sul lavoro di buona amministrazione che si sta svolgendo.

Nell'esercizio 2018 sono pervenuti alla piattaforma conferimenti di rifiuti per un ammontare di Tonnellate 59.885,62 e pertanto inferiori di circa 11.964,38 T., rispetto alle stime al 31/12/2017 di 71.850 T.

Con riferimento ai conferimenti del secco e speciali pervenuti in discarica al 31.12.2018, si registrano 28.795,00 Tonnellate circa, rispetto alle 30.348,54 Tonnellate previste nel Budget, rilevando uno scostamento negativo di conferimenti di circa - 1.553,00.

Con riferimento invece ai conferimenti del secco pervenuti al pretrattamento, si registrano 1.018,00 Tonnellate circa, rispetto alle 15.000,00 Tonnellate previste, rilevando invece uno scostamento negativo di conferimenti di circa - 13.982,00.

Con riferimento invece i conferimenti SOA pervenuti, si registrano 1.466,00 Tonnellate circa, rispetto alle 1.000 Tonnellate previste, rilevando uno scostamento positivo di conferimenti di circa + 466,00.

I Conferimenti di Plastica registrati nell'anno 2018 ammonta a Tonnellate 567,00.

Nel contempo, i conferimenti di rifiuti di umido al 31.12.2018, risultano decisamente diminuiti rispetto alle previsioni di Budget (di T. -6.960,00 circa; T. 28.040,00 pervenute, rispetto a T. 35.000 previste al 31/12/2018).

Nella predisposizione del Consuntivo al 31 Dicembre 2018, si evidenzia che sono stati operati a tale data, accantonamenti al Fondo Rinnovo Parti Impianto, nella misura dell'1%, così come indicato nel Budget 2018.

Per l'Anno 2018, come peraltro avvenuto nel 2017, non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo Discarica del 2° Modulo, in quanto dai volumi di conferimenti pervenuti alla discarica, a decorrere dalla sua entrata in funzione, sembrerebbero essere stati raggiunti i volumi preventivati, e accantonati maggiori Fondi rispetto a quelli necessari e preventivati per la conduzione della post-gestione. E' stata richiesta al Consorzio Industriale di Villacidro la rendicontazione del Fondo, a partire dall'entrata in funzione del 2° Modulo, e cioè, da quando ancora la Società Villaservice non aveva in gestione l'impianto, al fine di conoscere gli importi a suo tempo accantonati e le modalità di calcolo.

Si rileva che dall'anno 2008, sino all'anno 2017 la Società Villaservice ha effettuato accantonamenti complessivi al Fondo Discarica e al Fondo Rinnovo Impianto, per €. 14.649.805,98. A tale importo va sommata la quota di €. 186.139,27, concordata e riconosciuta al Consorzio Industriale di Villacidro, nell'atto di transazione, che non specifica se destinata al F.do Discarica o al F.do Rinnovo Parti impianto. In ogni caso l'importo complessivamente accantonato al 31.12.2017 risulta ammontare ad €. 14.835.945,25.

In particolare, dal Piano Economico Finanziario rilasciato in sede autorizzativa, emergerebbe che i costi per la chiusura e la post gestione del secondo modulo, ammonterebbe a circa €. 5.100.068,40.

La Società è pronta a ridiscutere la riattualizzazione del Fondo, ma resta fermo il fatto che allo stato attuale la Società ha accantonato ben oltre gli importi a suo tempo stimati ed il Consorzio Industriale non ha provveduto ancora alla rendicontazione del Fondo né alla sua riattualizzazione.

La stessa Regione ha fatto intendere ed invitato le parti a trovare un accordo, suggerendo di procedere anche alla revisione e l'attualizzazione dei citati Fondi.

Per l'anno 2018, la Società ha però provveduto ad effettuare un accantonamento al Fondo Discarica del 3° Modulo, per un importo di €. 336.577,74.

L'importo è stato calcolato in base al volume occupato dai rifiuti conferiti.

A fronte di un'Autorizzazione Integrata Ambientale per complessivi mc 782.000, il volume occupato dai rifiuti conferiti è pari a mc. 21.804.

Pertanto, sulla base del Piano Economico e Finanziario autorizzato con Provvedimento Dirigenziale n. 4538 del 27 febbraio 2017 dalla Provincia del Sud Sardegna, la quota di accantonamento, per l'anno 2018 è pari ad €. 336.577,74.

La mancata rendicontazione dei Fondi da parte del CIV, ha costretto la Società a ricorrere al TAR, il quale ha ordinato al CIV di provvedere a fornire idonea documentazione.

Il mancato adempimento alla Sentenza del TAR da parte del CIV, ha costretto la Società a richiedere allo stesso TAR, la nomina di un Commissario ad Acta.

La controversia con il Consorzio Industriale di Villacidro, verte proprio sugli importi da accantonare, fondamentalmente al Fondo Discarica.

La Società Villaservice, non avendo disponibile alcuna rendicontazione, sulla base di documentazione desunta, ritiene di aver già raggiunto la quota di accantonamento prevista per la post gestione della Discarica, riferita al secondo modulo.

Come affermato più volte, la Società Villaservice è pronta a discutere con il Consorzio Industriale di Villacidro, dichiarando, di essere pronta a riconoscere al Consorzio eventuali eccedenze di accantonamenti a valere sul Fondo Discarica, se effettivamente dovuti, con gli avanzi di gestione previsti per le annualità future.

Ulteriori accantonamenti, in eccesso a quelli attualmente previsti, andrebbero a penalizzare le tariffe che sono sostanzialmente rimaste invariate negli anni.

Ciò comporterebbe un danno per i Comuni e gli Enti pubblici e di riflesso anche ai cittadini che sarebbero chiamati a dover sopportare un maggiore onere, probabilmente non dovuto.

Si riporta qui di seguito la composizione delle Riserve:

Fondo Calmierazione Tariffa €. 718.559.

Fondo Riserva Straordinario €. 1.257.058.

| Descrizione | Utile / Perdita | F.do Riserva Legale | F.do Riserva Straordinaria | F.do Calmierazione Tariffa |
|----------------------------|-----------------|---------------------|----------------------------|----------------------------|
| Anni Prec. | | 926 | 550 | |
| 2008 | - 37.409 | | | |
| 2009 | 8.398 | 420 | | |
| 2010 | 943.463 | 47.173 | 133.243 | 733.617 |
| 2011 | 185.004 | 1.481 | 183.523 | |
| 2012 | 413.968 | | 38.560 | 375.408 |
| 2013 | 14.368 | | 14.368 | - 638.043 |
| 2014 | 19.253 | | 19.253 | |
| 2015 | 122.137 | | 122.137 | |
| 2016 | 558.518 | | 220.126 | 338.392 |
| 2017 | 1.299.753 | | 520.063 | 779.691 |
| 2018 | 5.235 | | 5.235 | - 870.506 |
| TOTALE RISERVE | | 50.000 | 1.257.058 | 718.559 |
| Riserve | | | 2.025.617 | |
| Capitale Sociale | | | 218.750 | |
| Patrimonio Netto | | | 2.244.367 | |
| Capitale Minimo SPA | | | 50.000 | |
| Riserve Disponibili | | | 2.194.367 | |

Si rileva che dall'anno 2008, sino all'anno 2015 la Società Villaservice ha effettuato accantonamenti complessivi al Fondo Discarica e al Fondo Rinnovo Impianto, per €. 14.649.805,98. A tale importo va sommata la quota di €. 186.139,27, concordata e riconosciuta al Consorzio Industriale di Villacidro, nell'atto di transazione, che non specifica se destinata al F.do Discarica o al F.do Rinnovo Parti impianto. Pertanto complessivamente sono stati riconosciuti complessivamente accantonamenti per €. 14.835.945,25.

In particolare, dal Piano Economico Finanziario rilasciato in sede autorizzativa, emergerebbe che i costi per la chiusura e la post gestione ammonterebbe a circa €. 5.100.068,40.

La Società è pronta a ridiscutere la riattualizzazione del Fondo, ma resta fermo il fatto che allo stato attuale la Società ha accantonato ben oltre gli importi a suo tempo stimati.

Sui Fondi di accantonamento per gli anni 2016, 2017 e 2018, il CIV, ha richiesto formalmente ulteriori accantonamenti, che la Società ha legittimamente contestato.

Nel corso dell'anno 2018, il CIV ha emesso a carico della Società le relative fatture in addebito.

La Società, respingendo l'addebito di tali oneri, ha in prima istanza provveduto a richiedere l'emissione di una specifica nota di accredito.

Considerata l'inerzia del CIV, la Società al termine dell'esercizio 2018, ha provveduto, conformemente alla vigente normativa in materia, ad emettere apposita Nota di Addebito, per respingimento dei costi addebitati.

Le partite interessate, sono descritte nella Nota Integrativa, tra gli oneri e proventi straordinari.

| VILLASERVICE SPA RIEPILOGO ACCANTONAMENTI | | | |
|--|---------------------------------|---------------------------------|---------------------|
| ANNI | F.DO ACC. DISCARICA 2°MODULO | F.DO ACC. DISCARICA 3°MODULO | F.DO ACC. IMPIANTO |
| 2008 | 1.203.732,00 | - | - |
| 2009 | 1.078.644,69 | | 795.330,20 |
| 2010 | 1.435.709,43 | | 1.094.603,81 |
| 2011 | 1.339.129,63 | | 918.231,71 |
| 2012 | 1.547.661,68 | | 919.838,52 |
| 2013 | 601.600,94 | | 601.733,88 |
| 2014 | 1.057.263,13 | | 514.993,97 |
| 2015 | 888.045,00 | | - |
| 2016 | | | 323.515,79 |
| 2017 | | | 329.771,60 |
| 2018 | | 336.577,74 | 331.804,65 |
| TOTALE | 9.151.786,50 | 336.577,74 | 5.829.824,13 |

| Riepilogo tariffe 2018: | € |
|---|----------|
| Umido da raccolta differenziata | 92,00 |
| Umido da raccolta differenziata Comuni soci | 70,00 |
| Secco residuo e Speciali | 116,68 |
| Pretrattamento del Secco residuo | 145,00 |
| Soa | 185,00 |

Nel settore idrico la Società ha intrapreso un percorso di investimenti, di economie ed ottimizzazione dei costi, che oltre a generare un equilibrio economico, in futuro, potrebbero riservare risultati economici più consistenti ed interessanti.

Da un punto di vista finanziario risulta invece pesantemente penalizzata, per effetto del contenzioso in corso con la Società Abbano spa, per la quale vanta un consistente credito.

Attività svolte e Programmi di investimento e sviluppo

Settore RSU. Impianto di recupero trattamento e smaltimento

La Società aveva in programma il seguente piano d'investimento e implementazione:

1. Ristrutturazione dell'impianto di gestione anaerobica della FORSU proveniente dalla Raccolta differenziata.

La fase preliminare, consistente nella verifica dell'impianto esistente, e la progettazione preliminare degli interventi di miglioramento dell'impianto sono stati ultimati e consegnati al Consorzio Industriale Provinciale di Villacidro. Quest'ultimo ha ottenuto, nel febbraio 2017, l'approvazione, con alcune richieste di integrazione, da parte della Regione Autonoma della Sardegna.

La ristrutturazione riguarda:

- 1.1. Il miglioramento della sezione di produzione della sospensione per aumentare il recupero di Sostanza Volatile.
- 1.2. L'aumento dei tempi di residenza all'interno dei reattori mediante la riduzione di acqua addizionata, al fine di disporre di una sospensione organica con un tenore di Solidi Sospesi superiore al 7/8%.
- 1.3. L'eliminazione della separazione della fase idrolitica dalla fase metanigena del processo biologico e dei conseguenti passaggi intermedi in centrifuga.
- 1.4. L'adattamento dei due digestori esistenti alla nuova configurazione.
- 1.5. L'adeguamento del serbatoio polmone alla nuova consistenza della sospensione.
- 1.6. L'adeguamento e messa in linea del terzo digestore al fine di ottimizzare i tempi di ritenzione idraulica.
- 1.7. L'adeguamento delle linee di adduzione e scarico dei digestori al fine di limitare l'uso delle centrifughe solo a valle degli stessi.
- 1.8. Adeguamento della centrale di produzione di energia elettrica alimentata a biogas. Il processo è stato sospeso a seguito della modifica sui certificati verdi. E' stato appaltato ed è in fase di avanzata realizzazione il by-pass che collegherà l'impianto di gestione anaerobica con quello di captazione del biogas della discarica. A conclusione, sarà possibile concentrare la produzione dell'energia elettrica con i cogeneratori della discarica che sono più efficienti e dotati di recupero termico.

Purtroppo, a parte quest'ultimo intervento realizzato a cura della Villaservice S.p.A. (1.8), risultano non attuate tutte le altre attività curate dal Consorzio Industriale di Villacidro.

La ristrutturazione dell'impianto costituisce un atto necessario, se non indispensabile per la prosecuzione dell'attività.

In tal senso la Società ha formalmente contestato al CIV, la mancata realizzazione di dette opere di ammodernamento e ristrutturazione.

2. Nell'anno 2012 è stata attivata la procedura di accreditamento, della ns. Società e del compost prodotto, presso il Ministero delle politiche agricole e forestali. In particolare:

- 1) la Villaservice S.p.A. è stata registrata nel Registro dei Fabbricanti, tenuto dal SIAN, col n.01287/12.
- 2) la richiesta di iscrizione del compost prodotto nel registro dei fertilizzanti convenzionali è stata inoltrata il 3 maggio 2013 con prot.01879/13.

La vendita del prodotto alle aziende agricole locali è iniziata nel mese di maggio 2013.

L'accreditamento, presso il Ministero, per il compost Bio è stato ottenuto nel mese di novembre 2017.

3. E' stato predisposto il progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un impianto di trattamento degli Scarti di Origine Animale (SOA) che consenta il loro recupero nell'impianto di digestione anaerobica.
Il Consorzio Industriale di Villacidro, ha negato l'autorizzazione.

Settore Idrico

Gestione impianto di depurazione:

Nel corso dell'anno è stata regolarmente effettuata la gestione dell'impianto, ed è stato conseguito il visto di regolarità circa le procedure di autocontrollo della qualità degli scarichi adottate nel corso dell'esercizio 2017-2018 da parte degli Enti di controllo.

La Villaservice ha inoltre collaborato con il Consorzio, proprietario degli impianti, alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento denominato "Adeguamento schema fognario depurativo n. 207 - ZIR Villacidro", di importo complessivo pari a € 3.800.000,00;

Tale intervento si colloca all'interno di quelli previsti nella Delibera CIPE n. 79/2012, premialità per l'Obiettivo di Servizio "Servizio idrico integrato" e conseguente deliberazione n. 29/2 del 24 luglio 2013 da parte della Giunta Regionale contenente gli indirizzi per la programmazione dei relativi fondi, e concerne, nello specifico, lavori di adeguamento strutturale e funzionale dell'Impianto di depurazione gestito dalla nostra società.

In data 21.10.2016 il Consorzio ha quindi sottoscritto la convenzione con EGAS per la realizzazione dell'intervento di cui sopra con la quale viene assegnato un tempo complessivo di 28 mesi per la progettazione, l'appalto, la realizzazione ed il collaudo delle opere.

Lo stesso intervento costituisce il 2° stralcio del più articolato progetto denominato "Progetto esecutivo di adeguamento dal D. Lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio della Zona Industriale" già trasmesso, per il relativo finanziamento, all'allora Autorità Ambito Regione Sardegna in data 13 ottobre 2004, nella quale la Villaservice ha curato la progettazione definitiva ed esecutiva.

La collaborazione alla progettazione definitiva si è conclusa nei primi mesi dell'esercizio 2018 a seguito del completamento della relativa fase.

Nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre collaborato con il pool di progettazione per la redazione del progetto esecutivo che è stato presentato nei mesi centrali dello stesso esercizio, conseguendo successivamente tutte le approvazioni di Legge.

La gara è stata bandita dal Consorzio nel mese di febbraio dell'esercizio corrente ed è in corso di svolgimento.

Ipotesi di sviluppo:

Non appena saranno ultimati i lavori di cui sopra sarà possibile accogliere presso l'impianto gli autospurgo di ditte esterne il che consentirà di accedere a un nuovo mercato nonché di fornire una risposta a un'esigenza del territorio, considerato che attualmente gli auto spurgo locali devono andare a conferire i liquami presso il depuratore di Oristano ovvero presso il Tecnocasic.

A seguito dell'imminente ampliamento dell'impianto si renderanno infatti disponibili potenzialità di trattamento di rifiuti allo stato liquido conferiti "via ruota", quali ad esempio autospurgo, percolati di discariche esterne, sangue da macelli, etc.

Attualmente solo alcuni impianti di depurazione effettuano tale servizio, per l'attivazione del quale si renderà necessaria l'aggiunta di codici CER all'autorizzazione A.I.A. in possesso della Società.

A seguito dei lavori di completamento di cui sopra si renderà quindi necessario intraprendere il relativo iter autorizzativo, della durata prevista di 6-12 mesi.

Il mercato di riferimento può essere di sicuro interesse.

gestione impianto di sollevamento a servizio del Comune di san Gavino Monreale e relativa condotta premente:

L'azienda gestisce la stazione di sollevamento dei reflui prodotti dal comune di san Gavino Monreale. La stazione di sollevamento consta di vasche di accumulo e rilancio nonché in un complesso articolato di pretrattamenti tali da richiedere la presenza costante di operatori.

Gli operatori svolgono anche la funzione di controllo della premente che conferisce i reflui all'impianto di depurazione consortile.

gestione impianto potabilizzazione:

l'impianto, progettato e realizzato dalla nostra società, attualmente fa fronte all'intera richiesta di acqua potabile da parte delle aziende insediate all'interno dell'area industriale.

La fornitura da parte di Abbanoa viene tenuta in attività unicamente per far fronte a eventuali indisponibilità di risorsa grezza da potabilizzare ovvero in caso di manutenzioni all'impianto.

gestione della rete di distribuzione delle acque ad uso potabile ed industriale all'interno dell'Area industriale:

La Villaservice effettua la gestione delle reti idriche ad uso potabile ed industriale a servizio delle aziende insediate nell'Area industriale, provvedendo alla lettura periodica dei misuratori di portata finalizzata alla fatturazione nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti.

gestione della rete fognaria all'interno dell'Area industriale;

All'interno del servizio di manutenzione viene utilizzato l'autospurgo per lo stasamento di porzioni di rete da ostruzioni.

servizio auto spurgo per stasamento condotte fognarie:

l'autospurgo di proprietà dell'azienda viene attualmente utilizzato per lo stasamento delle condotte fognarie (oltre al servizio di raccolta e trasporto degli olii vegetali destinati a recupero).

Ipotesi di sviluppo:

Non appena saranno ultimati i lavori correnti e quelli dei quali è stato richiesto il finanziamento sull'impianto di depurazione, come illustrato in precedenza, sarà possibile estendere il servizio alla raccolta e trasporto di liquami delle fosse settiche nonché ad altre tipologie di liquami, conferendo gli stessi presso l'impianto di depurazione.

effettuazione a campione determinazioni analitiche su acque reflue finalizzate alla valutazione del carico inquinante delle utenze insediate e conseguente determinazione del prezzo di conferimento;

Nell'ambito del servizio di depurazione vengono monitorate tramite campionamento le utenze insediate che conferiscono liquami diversi da quelli civili, al fine di determinarne analiticamente il carico inquinante funzionale alla fatturazione.

servizio di ritiro olii vegetali esausti nei comuni della Provincia del Medio Campidano;

La Villaservice opera attualmente il servizio di ritiro degli olii vegetali esausti per conto della Provincia del Medio Campidano. Il servizio viene effettuato con l'autospurgo in dotazione ovvero, in alternativa, ricorrendo all'ausilio di ditte esterne. Attualmente i comuni serviti (dotati degli appositi presidi da parte della Provincia) sono circa 10 e gli olii sono destinati al recupero presso il metanizzatore.

La Villaservice effettua tale servizio dalla data del 23.05.2012.

In virtù della stessa convenzione la società preleva gli olii vegetali dalle campagne di raccolta da 500 lt fornite dalla Provincia a alcuni comuni pilota individuati nel territorio e ubicate presso i loro ecocentri ove i privati, forniti anch'essi di mini contenitori di raccolta, conferiscono gli olii di frittura utilizzati nelle loro abitazioni. La Provincia, Ass.to all'Ambiente, già dall'anno 2009, ha avviato infatti una campagna mediatica di sensibilizzazione finalizzata alla raccolta differenziata di tale frazione di rifiuto i cui obiettivi erano quelli di un minor impatto ambientale, privando gli scarichi fognari della presenza di un inquinante in grado di pregiudicare il funzionamento delle fognature e degli impianti di depurazione, nonché ai fini di un utile riutilizzo di tale rifiuto.

La valorizzazione del rifiuto ai fini della stipula della convenzione è stata effettuata sulla base del suo recupero tramite immissione nell'impianto di digestione anaerobica gestito dalla nostra società e conseguenti prevedibili produzioni di biogas e quindi energia elettrica.

La valorizzazione effettuata sul kg di olio (calcolata nell'ipotesi attuale di immissione nel ciclo produttivo del biogas ed energia elettrica) è portata ad un valore, alla base della convenzione, pari a circa 40 €cent/kg, in grado di compensare il costo del trasporto dell'olio effettuato dalla nostra società a partire dalla raccolta presso gli ecocentri comunali fino al conferimento presso il nostro impianto di recupero.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|-------------|------------|------------|
| Ricavi | 14.361.608 | 14.740.092 | 13.372.207 |
| Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda) | (3.447.057) | 2.506.716 | 1.418.997 |
| Reddito operativo (Ebit) | 6.686 | 1.960.328 | 1.106.392 |
| Utile (perdita) d'esercizio | 5.235 | 1.299.753 | 558.518 |
| Attività fisse | 9.680.990 | 8.870.546 | 7.484.472 |
| Patrimonio netto complessivo | 2.244.365 | 3.109.637 | 1.809.883 |
| Posizione finanziaria netta | 1.318.179 | 792.543 | 1.509.513 |

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|-------------------------------|-------------|------------|------------|
| valore della produzione | 14.361.608 | 14.740.092 | 13.372.207 |
| margine operativo lordo | (3.447.057) | 2.506.716 | 1.418.997 |
| Risultato prima delle imposte | 5.235 | 1.945.738 | 1.106.552 |

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazione |
|--|--------------------|------------------|--------------------|
| Ricavi netti | 10.227.191 | 14.595.346 | (4.368.155) |
| Costi esterni | 10.381.106 | 8.330.337 | 2.050.769 |
| Valore Aggiunto | (153.915) | 6.265.009 | (6.418.924) |
| Costo del lavoro | 3.293.142 | 3.758.293 | (465.151) |
| Margine Operativo Lordo | (3.447.057) | 2.506.716 | (5.953.773) |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti | 680.674 | 691.134 | (10.460) |
| Risultato Operativo | (4.127.731) | 1.815.582 | (5.943.313) |
| Proventi non caratteristici | 4.134.417 | 144.746 | 3.989.671 |
| Proventi e oneri finanziari | (1.451) | (14.590) | 13.139 |
| Risultato Ordinario | 5.235 | 1.945.738 | (1.940.503) |
| Rivalutazioni e svalutazioni | | | |
| Risultato prima delle imposte | 5.235 | 1.945.738 | (1.940.503) |
| Imposte sul reddito | | 645.985 | (645.985) |
| Risultato netto | 5.235 | 1.299.753 | (1.294.518) |

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazione |
|--|-------------------|-------------------|------------------|
| Immobilizzazioni immateriali nette | 86.452 | 101.814 | (15.362) |
| Immobilizzazioni materiali nette | 307.806 | 380.694 | (72.888) |
| Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie | 9.286.732 | 8.388.038 | 898.694 |
| Capitale immobilizzato | 9.680.990 | 8.870.546 | 810.444 |
| Rimanenze di magazzino | 1.312.486 | 1.187.688 | 124.798 |
| Crediti verso Clienti | 11.909.505 | 9.630.427 | 2.279.078 |
| Altri crediti | 165.003 | 782.927 | (617.924) |
| Ratei e risconti attivi | 914.506 | 1.039.806 | (125.300) |
| Attività d'esercizio a breve termine | 14.301.500 | 12.640.848 | 1.660.652 |

| | | | |
|---|-------------------|--------------------|--------------------|
| Debiti verso fornitori | 10.972.429 | 6.704.466 | 4.267.963 |
| Acconti | 1.006.590 | 1.253.305 | (246.715) |
| Debiti tributari e previdenziali | 188.749 | 837.164 | (648.415) |
| Altri debiti | 2.396.109 | 2.414.131 | (18.022) |
| Ratei e risconti passivi | | | |
| Passività d'esercizio a breve termine | 14.563.877 | 11.209.066 | 3.354.811 |
| Capitale d'esercizio netto | (262.377) | 1.431.782 | (1.694.159) |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 567.425 | 539.590 | 27.835 |
| Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Altre passività a medio e lungo termine | 7.925.002 | 7.445.644 | 479.358 |
| Passività a medio lungo termine | 8.492.427 | 7.985.234 | 507.193 |
| Capitale investito | 926.186 | 2.317.094 | (1.390.908) |
| Patrimonio netto | (2.244.365) | (3.109.637) | 865.272 |
| Posizione finanziaria netta a medio lungo termine | | | |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 1.318.179 | 792.543 | 525.636 |
| Mezzi propri e indebitamento finanziario netto | (926.186) | (2.317.094) | 1.390.908 |

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|-----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Margine primario di struttura | (7.436.625) | (5.760.909) | (5.674.589) |
| Quoziente primario di struttura | 0,23 | 0,35 | 0,24 |
| Margine secondario di struttura | 1.055.802 | 2.224.325 | 2.763.495 |
| Quoziente secondario di struttura | 1,11 | 1,25 | 1,37 |

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazione |
|--|------------------|----------------|----------------|
| Depositi bancari | 1.316.214 | 790.859 | 525.355 |
| Denaro e altri valori in cassa | 1.965 | 1.684 | 281 |
| Disponibilità liquide | 1.318.179 | 792.543 | 525.636 |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | | |

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)
 Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)
 Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)
 Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)
 Anticipazioni per pagamenti esteri
 Quota a breve di finanziamenti
 Crediti finanziari

| Debiti finanziari a breve termine | | | |
|---|------------------|----------------|----------------|
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 1.318.179 | 792.543 | 525.636 |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | | | |
| Quota a lungo di finanziamenti | | | |
| Crediti finanziari | | | |
| Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine | | | |
| Posizione finanziaria netta | 1.318.179 | 792.543 | 525.636 |

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Liquidità primaria | 0,98 | 1,09 | 1,18 |
| Liquidità secondaria | 1,07 | 1,20 | 1,30 |
| Indebitamento | 7,81 | 4,58 | 7,05 |
| Tasso di copertura degli immobilizzi | 0,31 | 0,69 | 0,72 |

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito un decremento, rispetto al precedente esercizio.

Infatti nell'anno 2015 è stata elaborata ed approvata dall'Assemblea dei Soci la Pianta Organica della Società, che avrebbe dovuto consentire di non dover più ricorrere alla forma del lavoro interinale e alla quale è seguito un piano di assunzioni, a seguito di concorso.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dei servizi ambientali.

L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione ha richiesto una ricognizione del personale, ai sensi del d.lgs. 175/2016 ed ha avviato la consulenza volta all'adozione di un modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Da una prima analisi, si è constatata una mancata corrispondenza dell'organigramma approvato nel corso del 2015 da quelle che sono effettivamente le funzioni svolte dai lavoratori. Importante inoltre notare come alcune figure strategiche presenti nell'organigramma non siano altresì presenti in organico, quali il responsabile dell'area amministrativa e il direttore generale.

L'organigramma mantiene la sua efficacia se ha un certo grado di completezza e rappresenta graficamente la struttura organizzativa in modo da identificare chiaramente le relazioni di sovra o subordinazione e le reali responsabilità scritte e codificate. Questo strumento diventa efficace se correttamente esplicitato e condiviso con tutti gli operatori in modo che non si creino confusioni nelle relazioni e nelle referenze gerarchiche consolidando prassi non formalizzate.

L'attuale organigramma non è stato accompagnato dal relativo funzionigramma, strumento fondamentale che ricomprende la descrizione delle unità organizzative e l'elencazione delle varie funzioni ed attività svolte da ciascuna secondo le necessità della società.

Come indicato anche dal dott. Livolsi fra i correttivi del Documento di Valutazione del rischio da stress lavoro correlato, si ritiene fondamentale procedere ad una analisi approfondita delle unità organizzative in modo da costruire un organigramma completo di funzionigramma e mansionario che si trasformino in strumenti di buona gestione. Attualmente si è riscontrata l'esistenza di gruppi di lavoro con autonomie autoreferenziate originate anche dalla mancata esplicitazione dell'organigramma approvato nel 2015 e che sta creando incoerenze, incomprensioni, rivalità e disorientamenti che potrebbero mettere in crisi un'organizzazione che dovrebbe trovare la propria forza prima di tutto sulla chiarezza dei ruoli e delle responsabilità.

Nel frattempo, sono in corso di monitoraggio i dipendenti che hanno raggiunto sia l'anzianità anagrafica che quella contributiva.

Nel corso dei prossimi mesi si avvierà una nuova contrattazione sindacale sul cosiddetto Premio di Risultato in modo che venga calcolato per mezzo di criteri che ricomprendano l'efficienza energetica, il comportamento virtuoso di ogni singolo lavoratore e il raggiungimento di risultati di qualità ai sensi di un Sistema di Gestione Integrato e razionale di tutte le aree produttive, sia quelle pertinenti al settore idrico che quelle relative al settore Rifiuti Solidi Urbani.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

| Immobilizzazioni | Acquisizioni dell'esercizio |
|--|------------------------------------|
| Terreni e fabbricati | |
| Impianti e macchinari | 27.341 |
| Attrezzature industriali e commerciali | |
| Altri beni | 1.684 |

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- Verifica periodica riguardo i crediti scaduti ed immediata attivazione per il recupero, attraverso solleciti, piani di rientro e pratiche legali.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una modesta qualità creditizia.

A tal fine l'Organo Amministrativo nel tempo, ha provveduto a costituire ed accantonare un apposito Fondo Rischi su Crediti.

Rischio di liquidità

Di seguito si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono al momento, in quanto non necessari, strumenti di indebitamento o altre linee di credito per

far fronte alle esigenze di liquidità;

- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono nel mercato differenti fonti di finanziamento, alle quali, in caso di necessità, la Società potrebbe far ricorso;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha richiesto un'analisi dettagliata del cash flow ed una comparazione dei costi operativi dei diversi settori produttivi per poter analizzare in modo dinamico le eventuali strategie correttive da porre in essere.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono rappresentati:

1) Quantitativi conferimenti

Sin dai primi mesi di attività del 2019, l'Organo Amministrativo sta monitorando la gestione ed il flusso dei conferimenti dei rifiuti.

Nel 1° Trimestre 2019 sono pervenuti alla piattaforma conferimenti di rifiuti, al di sotto con le previsioni di Budget.

2) Approvazione Tariffe

Nell'anno 2019, è stata approvata da parte dell'Assemblea Generale dei Soci il nuovo Piano Tariffario, presentato successivamente alla Regione, che però non è stato approvato dalla Regione, in quanto il Consorzio Industriale di Villacidro, non ha indicato le quote di accantonamento, per la determinazione della Tariffa finale.

Per effetto della controversia in corso tra la Società ed il Consorzio Industriale di Villacidro, per quel che attiene i Fondi di Accantonamento e la loro rendicontazione, la stessa Regione ha fatto intendere ed invitato le parti a trovare un accordo, invitandole a procedere eventualmente, anche alla revisione e l'attualizzazione dei citati Fondi.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società sta proseguendo a monitorare costantemente l'evoluzione della gestione per la verifica del permanere degli equilibri gestionali.

Il primo Trimestre 2019, si è mostrato peggiore rispetto alle aspettative, ma pur sempre all'interno delle coperture gestionali.

La Società rimane fiduciosa per un proficuo e produttivo confronto con il Consorzio Industriale di Villacidro, che possa finalmente definire gli stanziamenti futuri in materia di Accantonamenti al Fondo Discarica.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Documento programmatico sulla sicurezza e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

La Società ha provveduto all'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi della normativa vigente e il conseguente avvio dell'attività di assessment e auditing volta alla definizione di un modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Nel corso del 2018 il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Società e l'Organismo di Vigilanza in composizione monocratica nominato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 hanno svolto le attività di cui appresso.

Nel corso dell'anno OdV e RPCT hanno prestato supporto alla predisposizione da parte delle varie funzioni aziendali dei seguenti regolamenti interni, al fine di garantire che gli stessi fossero conformi alle previsioni normative e a quelle contenute nel Codice etico comportamentale, nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (MOGC231):

- Regolamento per gli acquisti, per il funzionamento dell'albo fornitori e per la gestione della cassa economale;
- Regolamento per il reclutamento del personale
- Regolamenti per la gestione degli accessi (documentale, civico e generalizzato)
- Regolamento per le segnalazioni di illeciti (WB)
- Regolamento informatico

Detti regolamenti sono stati tutti adottati dal CdA, ad eccezione di quello informatico, ancora in fase di elaborazione.

Nel mese di aprile si è svolta attività formativa in house in materia di anticorruzione, trasparenza e D.Lgs. n. 231/2001. Sono state effettuate più giornate formative una delle quali, con approccio più specialistico, ha riguardato i primi livelli delle funzioni aziendali e coloro i quali sono coinvolti in maniera rilevante nelle funzioni a rischio e le altre, con impostazione più generica e focalizzata sul contenuto del codice etico, ha riguardato tutto il restante personale aziendale.

Dal mese di luglio al mese di dicembre del 2018, in attesa di poter procedere ad un'implementazione integrata dei sistemi di prevenzione (anticorruzione e 231) con quello di gestione aziendale (ISO 9000, ISO 14000, ISO 45001 e ISO 37001) per il quale è attualmente in corso l'affidamento del supporto esterno alla progettazione e implementazione, OdV e RPCT hanno proceduto all'esecuzione di un audit che ha riguardato le diverse funzioni aziendali.

Nel mese di ottobre RPCT e OdV hanno provveduto inoltre a somministrare al personale il questionario sul benessere organizzativo secondo le indicazioni dell'ANAC, al fine di rilevare le opinioni dei dipendenti con riferimento all'organizzazione e all'ambiente di lavoro, identificare eventuali criticità o aree di miglioramento e individuare possibili azioni di miglioramento. Dei risultati dell'indagine si è dato conto al Consiglio di Amministrazione con separata relazione.

A completamento della dianzi citata attività di audit, infine, allo scopo di effettuare approfondimenti relativi alle aree di rischio relative ad ambiente e sicurezza, in data 6 dicembre 2018, OdV e RPCT hanno compiuto un sopralluogo in impianto, accompagnati dai responsabili di settore Ing. M. Carta (RSPP) e il Dr. G.M. Soddu (Responsabile laboratorio).

Parallelamente alle attività ordinarie, Villaservice ha intrapreso un programma di adeguamento alla normativa che regola la protezione dei dati personali attraverso le seguenti misure:

- nomina di un DPO esterno (Data Protection Officer), con incarico di informare e fornire consulenza; sorvegliare l'osservanza di regolamenti, disposizioni dell'Unione o degli Stati membri, relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento; cooperare con l'autorità di controllo; fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- nomina di un Referente Unico aziendale, con mandato di supportare il DPO nelle attività di controllo e sorveglianza relativamente all'applicazione della normativa;
- raccolta delle informazioni relativa all'analisi dei trattamenti effettuati nelle seguenti aree, ovvero:

- Area Amministrativa – Gestione del Personale
- Area Amministrativa – Contabilità, Bilancio, Controllo di gestione
- Area Amministrativa – Appalti, Acquisti, contratti
- Area Amministrativa – Affari Generali – Protocollo
- Area Sicurezza
- Videosorveglianza
- Area Informatica
- predisposizione di un Registro dei Trattamenti, in cui viene fornita una mappatura delle categorie di trattamenti dei dati personali e una serie di informazioni utili alla comprensione degli strumenti adottati e attori coinvolti;
- predisposizione di un “Regolamento aziendale per il corretto trattamento dei dati personali ed istruzioni alle persone autorizzate al trattamento”, diretto ad evitare che condotte inconsapevoli possano innescare problemi o minacce alla Sicurezza dei dati o delle attrezzature aziendali;
- adozione di un’organizzazione per la privacy, nella quale sono definite le figure coinvolte a vario titolo nel trattamento dei dati personali;
- analisi dei rischi con la definizione di una metodologia di gestione degli stessi, attraverso misure di sicurezza sia tecnica che organizzativa;
- gestione delle evidenze e audit, per le attività di verifica monitoraggio e controllo;
- formazione del personale incaricato del trattamento, attraverso incontri con il DPO.

Tutte le attività sopra descritte son in continua evoluzione, aggiornamento ed adeguamento, secondo quanto disposto dal “Regolamento (UE) 2016/679” del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)».

Adempimenti di cui all’Art.. 6 c. 2 e 3 D.Lgs. 175/2016

Come noto la normativa sopra richiamata detta una serie di principi in merito all’organizzazione e alla gestione delle società a controllo pubblico.

Nell’ottica di un progressivo adeguamento alle prescrizioni del Testo unico previsto dal D.Lgs. 175/2016, l’Assemblea dei Soci, sta procedendo a discutere in più riprese l’argomento.

Destinazione del risultato d’esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Circa il risultato d’esercizio 2018, l’Organo Amministrativo propone che sia destinato al Fondo di Riserva Straordinario.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Manuela Collu